

«Per una comunicazione che interpreta il cambiamento». Scambio di auguri con il vescovo a TeleRadio Cremona

[Guarda la gallery completa](#)

Il presepe illuminato e l'albero addobbato all'ingresso lo confermano: anche per Teleradio Cremona Cittanova, la società editrice che cura i contenuti della comunicazione diocesana e la redazione di Riflessi Magazine, è arrivato il momento degli auguri. Si è tenuto ieri sera il tradizionale momento conviviale con lo scambio di auguri tra i giornalisti e i collaboratori, il Cda di Trc ed il vescovo Antonio Napolioni. Un incontro importante per fare un bilancio dell'anno appena trascorso e darsi nuovi stimoli per il prossimo. «Quando comunichiamo – ha esordito il presidente Giacomo Ghisani – dobbiamo partire da alcuni presupposti». Il primo: «La comunicazione cambia, perché cambia il mondo. E noi dobbiamo farci interpreti di questo cambiamento, senza tralasciare la dimensione sinodale, lo stare insieme, il fare insieme. E poi, quando ascoltiamo, scoviamo storie, dobbiamo ricordarci che non siamo lì per imporre o per imporci, ma per proporre». Il segreto è non fermarsi, «non stancarsi, è sentirsi sempre interpellati nello svolgimento di un servizio che è un servizio pubblico per il nostro territorio».

Con lui anche il vescovo Antonio Napolioni: «Viviamo quotidianamente in una omologazione spersonalizzante. La nostra società ha perso la capacità generativa. Allora la vostra penna deve partire da lì: cercate di raccontare per generare. Per gettare nuovi semi. È necessario, per affrontare

la notte del mondo». Non esiste solo la cronaca nera, «il declino, gli ostacoli, il pessimismo, le difficoltà, la morte. Le buone notizie servono». Perché fanno bene. Perché sono Bene. Per don Federico Celini, coordinatore dell'area pastorale *Capaci di comunicazione e cultura* della Diocesi di Cremona «centrale nel vostro lavoro è la dimensione dell'incontro e, insieme, dell'ascolto. Degli altri e tra di noi. Un ascolto libero, corresponsabile, professionale e franco. E allora, questa non è altro che una piccola esperienza di sinodalità. Ci piace raccontare e raccontarci, perché nel vostro lavoro la dimensione umana, empatica, deve essere il faro. Andiamo avanti così, con fiducia».

Un impegno necessario, che si alimenta di passione. E che continua a vivere grazie alla penna e alla passione di ciascuno di noi: «Serve stupirsi ancora della bellezza dell'incontro» e «riflettere per indagare ciò che c'è dentro di noi e far emergere bellezza e bontà» hanno detto alcuni colleghi. Per il responsabile dell'ufficio comunicazione della Diocesi Riccardo Mancabelli e il coordinatore redazionale Filippo Gilardi, i motori sono: «La passione e l'entusiasmo, con una spiccata attenzione ai diversi linguaggi, alle diverse forme e a chi ci ascolta. Quando lavoriamo dobbiamo sempre tenere a mente il mondo cambia. E con lui cambiano i linguaggi delle persone che guardano e ascoltano la nostra comunicazione». Mancabelli ha augurato a tutti e a ciascuno di «tenere vivo sempre, oltre il tempo che passa, l'entusiasmo del giovane giornalista, aggrappandosi alla libertà di sperimentare, di proporre sempre nuovi temi». Tenendo a mente – ha concluso Napolioni – «che “il più nuovo” è Gesù Cristo».

Prima dei saluti e dello scambio degli auguri, è stata presentata la prima raccolta di storie di Riflessi Magazine, un volume graficamente curato, pieno di volti, luoghi, immagini e storie del nostro territorio. Oltre 200 pagine che raccontano coraggio, paura, fragilità. E la forza di una comunità di sostenersi nella vita quotidiana. Pagine dense di

vita, di sorrisi, di buone notizie. Oltre gli ostacoli. Con l'obiettivo di regalare sempre nuove occasioni di riflessione e di incontro. Un'opportunità per guardare la nostra realtà con occhi sempre diversi. «Con lo stupore ed il rispetto per le persone più fragili». Sono risorsa, perché ognuno di noi ha qualcosa da dire. È questo, parole, immagini e – soprattutto – volti, il “buon Natale” da Teleradio Cremona Cittanova.

CLICCA QUI PER PRENOTARE UNA COPIA DEL VOLUME DI RIFLESSI

In arrivo la raccolta di Riflessi. Le storie del magazine in un volume con l'introduzione del Vescovo: «C'è tanta bellezza intorno e dentro di noi»